

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1171 del 23/07/2018

Seduta Num. 32

Questo lunedì 23 **del mese di** luglio

dell' anno 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
2) Caselli Simona	Assessore
3) Corsini Andrea	Assessore
4) Costi Palma	Assessore
5) Mezzetti Massimo	Assessore
6) Petitti Emma	Assessore

Presiede la Vicepresidente Gualmini Elisabetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2018/1220 del 11/07/2018

Struttura proponente: SERVIZIO ASSISTENZA OSPEDALIERA
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

Oggetto: PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO, LA
RAZIONALIZZAZIONE ED IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI
PRELIEVO E TRAPIANTO DI ORGANI E TESSUTI - ASSEGNAZIONE DEI
FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI - ANNO 2018

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Anselmo Campagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- il trapianto di organi e tessuti rappresenta un'attività sanitaria ad alta valenza sociale, il cui potenziamento, in termini numerici e di qualità dei risultati, è in grado di garantire, ad un sempre più elevato numero di persone affette da gravi insufficienze d'organo ed alle loro famiglie, una migliore qualità di vita, oltre che più contenuti costi economici e sociali per i singoli e la collettività;
- sul tema della donazione e del trapianto si intrecciano problematiche di ordine etico, culturale, giuridico, tecnico-scientifico ed organizzativo di grande complessità ed interconnesse tra loro, per cui si è ritenuto necessario individuare regole ed indirizzi, all'interno del quadro di riferimento nazionale e regionale, per conferire maggiore sviluppo ed organicità agli interventi in tale settore;

Tenuto presente che le norme per il potenziamento, la razionalizzazione e il coordinamento delle attività di prelievo e trapianto di organi e tessuti sono state definite con legge regionale 4 Settembre 1995, n. 53;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2284/1999 relativa alla nomina dei coordinatori locali alla donazione, prelievo e trapianto di organi e tessuti;
- n. 2286/1999 istitutiva del Centro Riferimento Trapianti e della Banca delle Cornee;
- n. 214/2005 relativa all'armonizzazione organizzativa del sistema donazione, prelievo e trapianto di organi, tessuti e cellule della R.E.R. ed al rinnovo della nomina del coordinatore del centro regionale di riferimento per trapianti, ai sensi dell'art.11 della legge 91/1999;
- n. 1267/2002 "Piano Sanitario Regionale 1999/2001 - Approvazione di linee guida per l'organizzazione delle aree di attività di livello regionale secondo il modello "Hub & Spoke" che identifica la banca del donatore e la banca degli innesti cardiovascolari e del sangue cordonale con sede situata presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, la banca del tessuto muscolo-scheletrico con sede presso gli Istituti Ortopedici Rizzoli di Bologna, la banca della cute con sede presso l'Azienda Usl di Cesena, la banca delle cornee con sede presso l'Azienda USL di Bologna e filiale presso l'Azienda USL di Imola, la banca degli epatociti con sede presso l'Azienda Ospedaliero-

Universitaria di Ferrara;

Verificato quanto previsto in merito dalla legge 1 Aprile 1999 n. 91, avente per oggetto "Disposizioni in materia di trapianti di organi e tessuti";

Considerato che la legge regionale n. 53/1995 stabilisce, all'articolo 9, che al finanziamento del programma degli interventi (previsto al comma 1 dell'articolo 3), provvede annualmente la Regione in sede di riparto della quota del Fondo Sanitario Nazionale;

Ritenuto di definire le modalità e le risorse con cui deve realizzarsi l'intervento delle Aziende Sanitarie per il raggiungimento degli obiettivi indicati agli articoli 10, 11, 12 e 15 della legge n. 91/1999, all'articolo 2 della legge regionale n. 53/1995, e alle proprie deliberazioni n. 2284/1999, n. 2286/1999, e n. 214/2005;

Richiamata la propria deliberazione n. 919/2018 recante, "Linee di programmazione e finanziamento delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2018" che prevede uno specifico finanziamento della funzione trapianti;

Considerate le funzioni regionali relative a donazione e trapianto di organi, tessuti e cellule per l'anno 2018 delle Aziende Sanitarie, dell'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli e dell'IRCCS Istituto Scientifico Romagnolo per lo studio e la cura dei tumori di Meldola qui di seguito elencate:

1) Gestione corrente e progetti del Centro Riferimento Trapianti dell'Emilia-Romagna CRT-ER - Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna: promozione delle donazioni, elaborazione dati; formazione del personale sanitario; manutenzione e aggiornamento della rete informatica regionale dedicata; Segnalazioni/Procurati/Opposizioni; procurement cornee; donazione multi-tessuto a cuore fermo;

2) Progetto funzioni regionali - Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna: gestione della lista unica regionale per trapianto di rene; sicurezza e qualità del donatore e degli organi donati; insufficienza intestinale cronica benigna; prelevatori e processazione vasi e valvole cardiache; telefonia mobile per reperibili; gestione Hub & Spoke nel trapianto di cuore; prevenzione della insufficienza renale progressiva (PIRP); sicurezza laboratoristica e infettivologica del donatore; immunogenetica per trapianti non renali; typing e registro donatori / donatrici di cellule staminali emopoietiche; registro regionale dialisi; coordinamento della rete regionale trapianto di midollo osseo; biobanca regionale Sangue del Cordone Ombelicale, dei vasi e valvole cardiache, biobanca del donatore di organi e di soli tessuti;

3) Progetto funzioni regionali - Azienda USL di Bologna:

trasporti legati alle donazioni e ai trapianti di organi, tessuti e cellule; banca regionale delle cornee;

4) Progetto funzioni regionali - Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena: resezione epatica robotica mini-invasiva per epatocarcinoma in pazienti candidati a trapianto di fegato;

5) Progetto funzioni regionali - Azienda USL della Romagna, per l'ambito territoriale di Cesena: banca regionale della cute;

6) Progetto funzioni regionali - IRCSS Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna: banca regionale del tessuto muscolo-scheletrico, biobanca oncologica;

7) Progetto funzioni regionali Azienda USL della Romagna per l'IRCCS Istituto Scientifico Romagnolo per lo studio e la cura dei tumori di Meldola: biobanca oncologica;

8) Progetto funzioni regionali - Azienda USL di Imola: filiale della banca regionale delle cornee;

9) Progetto funzioni regionali - Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma: immunogenetica unica regionale per i donatori di organi e nel trapianto di rene;

10) Progetto funzioni regionali - Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia: coordinamento della formazione del personale sanitario regionale nel progetto "AL-MA";

Ritenuto di riconoscere al Centro Riferimento Trapianti della Regione Emilia-Romagna (CRT-ER), attraverso finanziamenti da assegnare alle Aziende sanitarie ed IRCCS, la somma di euro 10.500.000,00 per le finalità di seguito elencate:

1) e 2) Finanziamento della gestione corrente e progetti del CRT-ER, Progetto funzioni regionali dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna - euro 8.410.000,00 in relazione al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Numero di segnalazioni pervenute dalle Terapie Intensive regionali di accertamento di morte encefalica da donatore a cuore battente sul numero di pazienti con lesioni cerebrali acute e CGS =3 con ricovero in Terapia Intensiva superiore a 6 ore. Obiettivo: mantenimento degli accertamenti +/- 5% rispetto l'anno precedente.

- Partecipazione da parte del personale del CRT-ER ad almeno 15 eventi formativi / informativi nel corso del 2018.

- Monitoraggio e valutazione mensile delle performance donative delle Terapie Intensive della rete regionale, verificate tramite il relativo report.

- Sicurezza e qualità del donatore e degli organi donati: numero indagini microbiologiche eseguite per i donatori di organi, tessuti e cellule sul numero di indagini richieste dal CRT. Obiettivo: esecuzione di tutti gli esami richiesti.

- Sicurezza e qualità del donatore e degli organi donati: numero indagini anatomo-patologiche eseguite per i donatori di organi e tessuti sul numero di indagini richieste dal CRT. Obiettivo: esecuzione di tutti gli esami richiesti.

- Numero di cuori trapiantati presso il centro trapianti di Bologna sul numero di cuori trapiantabili. Obiettivo: mantenimento dell'indice di accettazione cuore del 2017 +/- 5%.

- Numero di fegati trapiantati presso il centro trapianti di Bologna sul numero di fegati trapiantabili. Obiettivo: mantenimento dell'indice di accettazione fegato del 2017 +/- 5%.

- Numero di reni trapiantati in Regione sul numero di reni trapiantabili. Obiettivo: mantenimento indice di accettazione rene del 2017 +/- 5%.

- Numero di trapianti di rene da vivente a Bologna sul totale dei trapianti di rene a Bologna. Obiettivo: mantenimento percentuale del 2017 +/- 5%.

La quota di euro 8.410.000,00 assegnata, sulla base dei complessivi costi di funzionamento, all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna ricomprende anche le somme da corrispondere a titolo di rimborso ai componenti dell'Organismo Tecnico Regionale istituito con propria deliberazione n. 214/2005. Tali somme hanno natura puramente risarcitoria e non reddituale, in assenza di previsione di gettone di presenza o altro tipo di remunerazione per la partecipazione dei suddetti componenti alle sedute dell'Organismo Tecnico Regionale.

3) Progetto funzioni regionali Azienda USL di Bologna - euro 1.050.000,00 in relazione al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Relazione di rendicontazione numero di viaggi necessari per le donazioni e i trapianti di organi, tessuti e cellule redatta dall'Azienda USL di Bologna

- Numero cornee processate in banca sul numero totale di cornee arrivate. Obiettivo: > del 95%

- Numero di cornee assegnate dalla banca sul numero totale delle cornee pervenute provenienti da donatore di età \leq 80 anni. Obiettivo: > del 50%

4) Progetto funzioni regionali Azienda Ospedaliero-

Universitaria di Modena - euro 50.000,00 in relazione al raggiungimento del seguente obiettivo:

- Incremento del almeno il 5% rispetto al numero dei pazienti trattati nell'anno 2017 con tecnica di resezione epatica robotica mini-invasiva.

5) Progetto funzioni regionali Azienda USL della Romagna, ambito territoriale di Cesena - euro 200.000,00 in relazione al raggiungimento del seguente obiettivo:

- Numero di prelievi di tessuto cutaneo rispetto al numero di donatori idonei al prelievo di cute. Obiettivo: mantenimento / miglioramento dati di attività del 2017.

6) Progetto funzioni regionali dell'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna - euro 380.000,00 in relazione al raggiungimento del seguente obiettivo:

- Numero di prelievi di tessuto muscolo - scheletrico, rispetto al numero di offerte da parte del CRT-ER di donatori idonei. Obiettivo: mantenimento / miglioramento dati di attività del 2017.

7) Progetto funzioni regionali Azienda USL della Romagna per l'IRCCS Istituto Scientifico Romagnolo per lo studio e la cura dei tumori di Meldola - euro 80.000,00 in relazione al raggiungimento del seguente obiettivo:

- Bio-banca oncologica: aumento del 10% dei pezzi conservati rispetto all'anno 2017.

8) Progetto funzioni regionali Azienda USL di Imola - euro 70.000,00 in relazione al raggiungimento del seguente obiettivo:

- Numero cornee processate in banca sul numero totale di cornee arrivate. Obiettivo: > del 95%

- Numero di cornee assegnate dalla banca sul numero totale delle cornee pervenute provenienti da donatore di età ≤ 80 anni. Obiettivo: > del 50%

9) Progetto funzioni regionali Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma - euro 250.000, in relazione al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Numero di tipizzazioni eseguite sul numero di donatori utilizzati. Obiettivo: esecuzione di tutti gli esami richiesti.

- Adeguamento tecnologico secondo quanto richiesto dalle Linee Guida A.I.B.T.

10) Progetto funzioni regionali Azienda Usl di Reggio Emilia,

in continuità con il finanziamento disposto in favore dell'ex Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, - euro 10.000,00 in relazione al raggiungimento del seguente obiettivo:

- Organizzazione ed espletamento di almeno 7 Corsi AL-MA nel corso dell'anno 2018

Totale euro 10.500.000,00

Attesa la necessità di dare attuazione al Programma, nonché di garantire la funzionalità del Centro Riferimento Trapianti della Regione Emilia-Romagna istituito con propria deliberazione n. 2286/1999;

Ritenuto, pertanto, di ripartire la somma di euro 10.500.000,00 quali risorse finanziarie disponibili per l'anno 2018, come segue:

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna	euro	8.410.000,00
Azienda USL di Bologna	euro	1.050.000,00
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena	euro	50.000,00
Azienda USL della Romagna ambito territoriale di Cesena	euro	200.000,00
Istituti Ortopedici Rizzoli di Bologna	euro	380.000,00
Azienda USL della Romagna (con destinazione all'IRST di Meldola)	euro	80.000,00
Azienda USL di Imola	euro	70.000,00
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma	euro	250.000,00
Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia	euro	10.000,00
TOTALE	euro	10.500.000,00

Dato atto che i finanziamenti di cui si tratta sono finalizzati alla realizzazione dei programmi/progetti a valenza regionale e sono stati concordati annualmente in occasione degli incontri bilaterali CRT-ER/Aziende Sanitarie, quando le Aziende sono tenute a presentare:

- relazione sul raggiungimento degli obiettivi assegnati loro nell'anno precedente
- rendicontazione analitica annuale dei costi sostenuti;

Individuati ulteriori obiettivi da perseguire tramite finanziamento realizzato attraverso quota della tariffa specifica, con le modalità di seguito esplicitate:

1. Finanziamento Banca cornee:

L'Azienda sede di Banca fattura all'Azienda sede di trapianto 1.050,00 euro per ogni cornea trapiantata (per il finanziamento delle funzioni della Banca). Tale valore è riconosciuto all'interno della tariffa DRG e pertanto il pagatore finale è l'Azienda di residenza del paziente trapiantato. Verranno conteggiate, a consuntivo, tutte le cornee distribuite dalla Banca e trapiantate ovunque, indipendentemente dalla corretta compilazione del relativo DRG. Verranno conteggiate, inoltre, le cornee assegnate dalla Banca e non trapiantate, non più utilizzabili. Nel calcolo di finanziamento della Banca sono naturalmente comprese anche le cornee trapiantate dall'Azienda USL della Città di Bologna, sede della Banca stessa.

La sede periferica di Imola della banca regionale accantonerà per la propria attività i 1.050,00 euro a cornea trapiantata (se processata in proprio).

2) Finanziamento Banca sangue cordonale e Registro regionale donatori di midollo osseo:

L'Azienda sede di trapianto riconosce all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, sede di Banca e Registro, 1.000,00 euro per ogni trapianto effettuato, compreso il trapianto autologo. In tale valutazione sono naturalmente calcolati anche gli interventi effettuati dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, per la quale il maggiore introito dovuto all'incremento della tariffa del DRG 481 deve essere considerato a finanziamento della banca e del registro. Il Registro e la Banca sono ulteriormente finanziati dalla distribuzione delle CSE (midollari, da sangue periferico e da sangue cordonale), tale ricavo deve quindi rientrare nel loro bilancio annuale.

3) Finanziamento del procurement di Sangue del Cordone Ombelicale:

Nell'ottica di un continuo incremento dei prelievi di Sangue del Cordone Ombelicale (SCO), prosegue il programma di valorizzazione del procurement di SCO che prevede il riconoscimento di 50,00 euro a sacca procurata di peso >100g lordi e di ulteriori 100,00 euro a sacca validata dalla Banca Regionale, da parte dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, sede della Banca regionale, all'Azienda sanitaria sede del prelievo.

Tale fondo, nelle modalità previste da ogni singola Azienda sanitaria, dovrà costituire un incentivo per le Ostetriche che partecipano alle procedure di raccolta ed invio della sacca di SCO alla Banca Regionale dell'Emilia-Romagna. Seguendo le indicazioni del CRT-ER, l'Azienda sede della Banca regionale provvederà al riconoscimento economico per le singole Aziende regionali.

4) Finanziamento dell'attività dell'Ufficio Locale di Coordinamento alle Donazioni:

L'Azienda regionale sede di trapianto riconosce all'Azienda sede del Centro Regionale di Riferimento (CRT-ER), vale a dire l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, una somma pari a 3.099,00 euro per ogni trapianto effettuato, così come risulta dai report del CRT-ER. Tale valore è compreso nelle tariffe dei DRG specifici, pertanto l'Azienda sede di trapianto si vedrà riconosciuto tale valore dalla mobilità sanitaria. Anche l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, sede del CRT-ER, deve prevedere per ogni organo trapiantato il medesimo accantonamento. Tale somma, definita "fondo procurement" verrà, quindi, ripartita, per ogni sede donativa, in base al numero di organi che dalla medesima sono stati generati e trapiantati ovunque.

Oltre al suddetto "fondo procurement", sempre al fine di incentivare l'attività dell'Ufficio Locale di Coordinamento alle Donazioni, è previsto anche il progetto "Segnalazioni/Procurati/Opposizioni" che, in relazione alle previsioni dei volumi di attività/anno delle donazioni d'organo, sarà per il 2018 orientativamente di euro 690.000,00. Tale quantitativo economico sarà ripartito per il 35% tra tutti i Presidi sanitari sede di Coordinamento Ospedaliero alle Donazioni (vista la partecipazione al programma Donor Action, attività formativa / informativa, percorsi aziendali finalizzati al procurement di organi e/o tessuti), per un ulteriore 30% in relazione al numero delle **segnalazioni**/anno di potenziali donatori di organi, per un ulteriore 25% in relazione al numero di donatori **procurati**/anno e, infine, per il 10% in relazione alla percentuale di **opposizione** alla richiesta di donazione considerando come soglia da non superare per accedere alla ripartizione, il 33,3% di opposizioni rispetto al numero dei colloqui sostenuti. Si sottolinea, altresì, che rimane aperta la possibilità di riduzione del suddetto fondo qualora i volumi di attività/anno siano nettamente inferiori alle previsioni.

Nel finanziamento annuale dell'attività dell'Ufficio Locale di Coordinamento alle Donazioni si aggiunge, inoltre, il progetto "procurement cornee" che, per l'anno 2018, sarà finanziato con un fondo pari a 180.000,00 euro. Di tale fondo il 65% verrà ripartito tra i Presidi Ospedalieri che hanno raggiunto "dell'obiettivo cornee", il 30% sarà ripartito in relazione all'effettivo numero di cornee che, per ogni sede donativa, eccede l'obiettivo prestabilito e il rimanente 5% verrà ripartito, in base al numero di cornee prelevate, tra le sedi donative che non hanno raggiunto l'obiettivo concordato.

Nel finanziamento dell'Ufficio Locale di Coordinamento alle Donazioni verrà, inoltre, calcolato quanto proviene dalle donazioni multi-tessuto a cuore fermo secondo il meccanismo descritto al successivo punto 8.

La cifra totale assegnata ad ogni azienda sanitaria dovrà essere suddivisa sotto forma di incentivi, su proposta del Coordinatore Locale e in accordo con la Direzione Aziendale, tra il personale sanitario che a vario titolo e ruolo ha partecipato fattivamente all'attività di procurement. Per una quota indicativa del 3%, se ritenuto necessario dal Coordinatore Locale, potrà essere utilizzata per attività formativa finalizzata alla promozione della donazione di organi e tessuti. Il fondo, assegnato ufficialmente alle aziende sanitarie dal CRT-ER durante i consueti incontri annuali bilaterali, andrà distribuito entro l'anno successivo rispetto a quello cui si riferisce.

5) Finanziamento équipe trapianti di organi:

Le Aziende sede di trapianto sono tenute ad accantonare, per ogni organo trapiantato nell'anno solare, come indicato a consuntivo dal CRT-ER, una somma pari a:

rene	€	2.066,00
cuore	€	1.549,00
polmone	€	1.549,00
intestino	€	2.582,00
fegato	€	2.582,00
pancreas	€	2.582,00

al fine di creare un fondo per il personale che opera nell'ambito dell'attività trapiantologica. Le Aziende interessate individuano con proprio atto il personale specifico. Il fondo così creato va ripartito, indicativamente, nella misura del 65% al personale medico e del 35% al personale del comparto.

Il doppio trapianto di rene e di polmone viene riconosciuto come singolo, il trapianto split-liver genera un'intera quota, i trapianti combinati una quota per ogni organo che viene trapianto.

6) Finanziamento Banche dei tessuti e delle cellule:

Il finanziamento per la banca della cute è fornito dalla valorizzazione specifica della funzione cod.47, come da vigente delibera di individuazione delle tariffe per le attività di ricovero.

Le banche dei Segmenti vascolari, delle valvole Cardiache, della cute e dei Segmenti Osteo-Tendinei, si autofinanziano tramite applicazione dei tariffari di cessione concordati con il Centro Riferimento Trapianti della Regione.

7) Rimborso organi e trasporti:

L'importo che l'Azienda sede di prelievo di organo fattura all'Azienda sede di trapianto sarà di 2.626,39 euro; viene inoltre incrementato il valore per ogni trasporto di organo, a 331,12 euro, che l'Azienda sede di trapianto riconosce all'Azienda USL di Bologna in quanto sede della Centrale Operativa di Soccorso che ha il compito di coordinare i trasporti finalizzati ai trapianti. Tale Azienda è tenuta annualmente, a consuntivo, a ridistribuire quota parte alle Aziende che hanno eseguito i trasporti finalizzati ai trapianti di organi, tessuti e cellule, secondo le indicazioni concordate tra Azienda USL di Bologna sede della centrale Operativa di Bologna Soccorso e il CRT-ER. I trasporti aerei sono finanziati dal progetto regionale dell'Azienda USL di Bologna.

A seguito dell'esecuzione di una procedura di split-liver che porta all'effettuazione di due trapianti di fegato da un unico Donatore, l'importo di 2.626,39 euro sarà considerato una sola volta, dimezzato per ognuna delle sedi di trapianto. Sarà, invece, fatturato il numero effettivo dei trasporti effettuati. Nel trapianto combinato di più organi nello stesso ricevente, l'importo di 331,12 euro verrà calcolato per il numero di viaggi effettuati e l'importo che l'Azienda sede di prelievo fattura all'Azienda sede di trapianto sarà di 2.626,39 euro ad organo trapiantato. Nel doppio trapianto di rene o di polmoni il trasporto viene riconosciuto come singolo così come anche il riconoscimento di 2.626.39 euro che andrà all'Azienda regionale sede della donazione.

8) Rimborso nella donazione "multi-tessuto"

Le Aziende Sanitarie che effettueranno donazioni di tessuti (eccetto cornee) da Donatori "a cuore fermo" riceveranno euro 1.000,00 per ogni tipologia di tessuto donato (vasi, valvole, cute e segmenti muscolo-scheletrici), per un massimo, quindi, di euro 4.000,00 a donatore. Tale cifra andrà a ricoprire i costi di sala operatoria necessari all'espletamento della donazione. Al fine, altresì, di creare un "fondo procurement" da suddividere tra tutto il personale sanitario che partecipa a questo tipo di donazione di soli tessuti, sono previsti ulteriori euro 1.000,00 per ogni tipologia di tessuto prelevato eccetto le cornee, per un massimo, quindi, di euro 4.000,00 a donatore. L'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna provvederà a ridistribuire a consuntivo tale finanziamento, come da indicazioni del CRT-ER.

9) Riconoscimento alle Nefrologie che indirizzano ai Centri Trapianto regionali candidati per trapianto da vivente:

Il DRG 302 "trapianto di rene" comprende una quota di euro 2.626,39 che, nel trapianto da cadavere, vengono

fatturati dall'Azienda che ha procurato il donatore a quella sede di trapianto; le Nefrologie dell'Emilia-Romagna che indirizzano un paziente ed il relativo donatore vivente al programma regionale di trapianto di rene da vivente, una volta eseguito il trapianto, vedranno riconosciuta dalle Aziende regionali sede del trapianto, tale quota, quale incentivo per l'U.O. stessa. Il CRT-ER produrrà a consuntivo i tabulati per le relative fatturazioni.

10) Rimborsi per la donazione di organi da donatore a cuore fermo (DCD):

Con riferimento alla propria deliberazione n. 917 del 18/6/2018 di approvazione del progetto donazione di organi a cuore non battente (DCD) della Regione Emilia-Romagna, nell'ottica di un progressivo sviluppo di questa tipologia di donazione d'organi, con successiva delibera di questa Giunta da emanare entro dicembre 2018, verrà rimborsato alle sedi donative, a consuntivo, il costo del materiale di consumo utilizzato per la riperfusione loco-regionale nel potenziale donatore DCD e alle aziende sede di Centro Trapianti il costo sostenuto per l'utilizzo dei sistemi di riperfusione (perfusion machine) degli organi.

Alle sedi donative regionali, per ogni singola prestazione, verranno rimborsati euro 4.000.

Alle aziende sanitarie regionali sede di Centro Trapianti nel caso di utilizzo di macchina di riperfusione per il fegato verranno rimborsati fino a un massimo di euro 10.500 a trattamento; nel caso di utilizzo di macchina di riperfusione per rene verranno rimborsati fino ad un massimo di euro 5.200 per ogni singolo rene sottoposto a trattamento.

Sarà cura del CRT-ER fare il conteggio dei suddetti rimborsi e comunicarli agli specifici uffici regionali al fine del perfezionamento del provvedimento deliberativo di cui si tratta. Nel medesimo provvedimento verrà definito il finanziamento destinato all'Azienda USL della Romagna per l'attività garantita nell'ambito del progetto ai sensi della richiamata DGR 917/2018. Gli oneri derivanti dall'attivazione del progetto di cui alla propria deliberazione n. 917/2018 trovano copertura nell'ambito del Fondo Sanitario Regionale disponibile a livello regionale;

Richiamata la propria deliberazione n. 919/2018, recante Linee di programmazione e di finanziamento delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2018, la quale prevede quale obiettivo, tra gli altri, la riorganizzazione della Banca Cornee dell'Emilia Romagna, con la proposizione di un unico coordinamento regionale e unico Responsabile per le due sedi, nell'ottica di una più congrua distribuzione del lavoro, rinnovamento tecnologico, migliore efficienza e qualità dei prodotti, per soddisfare le sempre rinnovate esigenze degli operatori in campo trapiantologico e

per migliorare la percentuale di cornee utilizzate sul totale delle cornee prelevate, attraverso puntuali indicazioni sulle modalità di prelievo;

Visti e richiamati:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;
- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale" e successive modifiche, e nello specifico l'art. 1 comma 2, lettera m) di tale norma che esprime il principio ispiratore di leale collaborazione con le altre Regioni e con lo Stato, attraverso la promozione delle opportune forme di coordinamento;
- la L.R. 21 novembre 2013, n. 22 "Misure di adeguamento degli assetti istituzionali in materia sanitaria. Istituzione dell'Aziende Unità Sanitaria Locale della Romagna. Partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Istituto Scientifico Romagnolo per lo studio e la cura dei tumori" S.r.l.;
- la L.R. 1 giugno 2017, n. 9 "Fusione dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia e dell'Azienda ospedaliera Arcispedale Santa Maria Nuova. Altre disposizioni di adeguamento degli assetti organizzativi in materia sanitaria";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., in particolare l'art. 22;

Vista e richiamata la propria deliberazione n. 2344 del 21/12/2016 recante "Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Vista la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per

rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 93 del 29 gennaio 2018 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamate infine le proprie deliberazioni n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n. 1026/2015, n. 2189/2015, n. 56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 161/2017, n. 477/2017, n. 578/2017 e n. 1059/2018 relative alla riorganizzazione dell'Ente Regione e alle competenze dirigenziali;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare, in attuazione della legge regionale n. 53/1995 e della legge n. 91/1999, il programma degli interventi per il potenziamento, la razionalizzazione ed il coordinamento delle attività di prelievo e trapianto di organi e tessuti per l'anno 2018, nonché di garantire la funzionalità del Centro Riferimento Trapianti della Regione Emilia-Romagna, assegnando le risorse finanziarie, ammontanti ad euro 10.500.000,00, secondo quanto esplicitato in premessa e che qui si intende integralmente riportato, così come segue:

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna euro 8.410.000,00

Azienda USL di Bologna euro 1.050.000,00

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena euro 50.000,00

Azienda USL della Romagna

ambito territoriale di Cesena	euro	200.000,00
Istituti Ortopedici Rizzoli di Bologna	euro	380.000,00
Azienda USL della Romagna (con destinazione all'IRST di Meldola)	euro	80.000,00
Azienda USL di Imola	euro	70.000,00
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma	euro	250.000,00
Azienda Usl di Reggio Emilia in continuità con il finanziamento disposto in favore dell'ex Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia	euro	10.000,00
TOTALE	euro	10.500.000,00

2. di dare atto che il finanziamento in argomento è ricompreso nell'ambito della programmazione del finanziamento del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2018 definita con propria deliberazione n. 919/2018 come specificato in premessa;
3. di stabilire che, in riferimento alla propria deliberazione n. 917/2018 di approvazione del progetto donazione di organi a cuore non battente (DCD) della Regione Emilia-Romagna, con successiva delibera di questa Giunta, da emanare entro dicembre 2018, verranno rimborsati alle Aziende sanitarie presso le quali si è implementata l'attività di cui si tratta i costi sostenuti per l'attività medesima, secondo i criteri definiti nelle premesse del presente atto, che qui si intendono integralmente richiamati, nonché definito l'ammontare del finanziamento destinato all'Azienda USL della Romagna per l'attività di cui al punto 2. del dispositivo della citata deliberazione n. 917/2018. Gli oneri derivanti dall'attivazione del progetto di cui alla propria deliberazione n. 917/2018 trovano copertura nell'ambito del Fondo Sanitario Regionale disponibile a livello regionale;
4. di stabilire che, come disposto dalla propria deliberazione n. 919/2018 recante Linee di programmazione e di finanziamento delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2018, debba essere effettuata la riorganizzazione della Banca Cornee dell'Emilia Romagna, con la proposizione di un unico coordinamento regionale e unico Responsabile per le due sedi, nell'ottica di una più congrua distribuzione del lavoro, rinnovamento tecnologico, migliore efficienza e qualità dei prodotti, per soddisfare le sempre rinnovate esigenze degli operatori in campo trapiantologico e per migliorare la percentuale di cornee utilizzate sul totale delle cornee prelevate, attraverso puntuali indicazioni sulle modalità di prelievo;
5. di vincolare i beneficiari interessati dal presente

provvedimento ad impiegare le somme loro assegnate solo ed esclusivamente per gli scopi sopra descritti ed a presentare al Coordinamento regionale trapianti una relazione annuale, entro il primo quadrimestre dell'anno 2019 ed un rendiconto sull'utilizzo delle presenti assegnazioni; il Responsabile del Centro Regionale Trapianti certificherà il raggiungimento degli obiettivi assegnati; di prendere atto che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni tecnico-operative e gestionali indicate nelle delibere partitamente richiamate in premessa;

6. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Anselmo Campagna, Responsabile del SERVIZIO ASSISTENZA OSPEDALIERA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1220

IN FEDE

Anselmo Campagna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1220

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1171 del 23/07/2018

Seduta Num. 32

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Dirigente Incaricato Andrea Orlando